

coordinamento, vi sono stati anche specifiche azioni finalizzate alla pubblicizzazione degli interventi attivati e l'organizzazione di convegni e percorsi formativi. Tra i più significativi si ricordano:

- La pubblicazione di un opuscolo generale per tutti i progetti della città riservataria (*i Progetti della Legge 285/97* del 19 novembre 1999);
- La “*Giornata di sensibilizzazione*” (3 maggio 2001) per le tematiche relative all'accoglienza e all'affido di minori stranieri;
- Il corso di informazione e sensibilizzazione per operatori sanitari sul tema *Violenze sui minori di età e sulle donne* (durata marzo/giugno 1999), rivolto in particolar modo ai medici di base e ai pediatri ed organizzato dal Servizio delle pari opportunità del Comune di Venezia e dall'Ufficio per le pari opportunità dell'Ordine dei Medici di Venezia;
- Incontri di discussione e laboratori rivolti agli insegnanti sul tema: *Violenza di genere: violenza sui minori: dalla cura alla prevenzione un progetto per la scuola*. Organizzato dal Servizio per le pari opportunità del Comune di Venezia in collaborazione con l'Ufficio delle Pari Opportunità del Provveditorato e dell'Ordine dei Medici di Venezia (marzo /giugno 1999);
- Rivista *Polis Osservatorio delle Politiche Sociali e Volontariato* edita e finanziata dal Comune di Venezia: con parecchi e puntuali articoli ha seguito lo svolgersi delle attività della 285/97;
- I due quaderni della *Collana delle buone pratiche* curata dal Centro donna del Comune di Venezia (gennaio 2001), intitolati rispettivamente *La rete dei servizi anti violenza nella città di Venezia: esperienze e attività*, Venezia, Comune di Venezia, 2001, e *Venezia per le ragazze: un anno al “Centro donna”*, Venezia, Comune di Venezia, 2001;
- Il Seminario di studi Convegno *Crescere in famiglia: difficoltà e risorse del progettare insieme* (14 aprile 2000 – S. Maria delle Grazie – Mestre);
- Il Convegno *L'albero dei genitori: racconti, storie, esperienze... giornata di studio per operatori ed educatori* (Venezia – Istituto di Architettura, 13 e 14 ottobre 2000): Incontro per professionisti che si occupano di genitori: un'opportunità che favorisce la narrazione, la discussione e lo scambio delle diverse iniziative e strategie che negli ultimi anni si stanno ideando e consolidando per sostenere le famiglie nella cura e

nella crescita dei figli;

- *Corso di formazione per mediatori linguistico culturali e Corso di formazione per l'utilizzo di mediatori culturali e per nuove forme di affido familiare di minori stranieri, indirizzato a operatori e volontari.*

1.5. Riparto economico delle risorse ex L. 285/97

Comune di Venezia Legge 28 Agosto 1997, n. 285: PIANO ECONOMICO PER GLI ANNI 1997-1999			impegnato 1997/98	impegnato 1999	Liquidati e pagati nel 1999 e 2000 relativi agli anni finanziari		
		Importo			1997	1998	1999
	pubblicità sui giornali	8.442.600	8.442.600	580.053	8.442.600		
	totale	8.442.600	8.442.600	580.053	8.442.600		
1.00	Interventi per la promozione delle relazioni di cura, in un ottica di pari opportunità, promossi dal servizio delle Pari Opportunità						
1.01	Punti di ascolto territoriale di contrasto alla violenza	200.000.000	127.500.000	72.500.000	12.080.000	61.240.000	46.960.000
1.02	Rete dei servizi antiviolenza	180.000.000	85.000.000	90.000.000		90.002.000	20.546.000
1.03	Punti di ascolto di pronto soccorso	670.000.000	300.000.000	375.000.000	61.567.700	180.000.000	120.000.000
1.04	Progetto adolescenze difficili.	246.000.000	180.000.000	66.000.000	26.902.210	48.161.700	
1.05	Interventi di orientamento per donne e madri ad alto rischio	360.000.000		360.000.000	443.340	6.474.949	181.480.000
	Totale cittadinanza delle donne e qualità della vita urbana	1.656.000.000	692.500.000	963.500.000	100.993.250	395.878.649	368.986.000
2.00	Interventi per la promozione delle relazioni familiari Settore Sicurezza Sociale						
2.01	Integrazione sociale dei minori stranieri	27.857.000	27.857.000		4.314.000	8.780.170	
2.01.1	Sottoprogetto "pronta accoglienza minori stranieri"	516.000.000	516.000.000	48.675.000	40.700.000	342.440.000	90.000.000
2.01.2	Sottoprogetto "Corso di formazione di mediatori culturali"	141.000.000	141.000.000	16.500.000		145.824.000	
2.01.3	Sottoprogetto "Centro infanzia per bambini italiani e stranieri	107.000.000	0				
2.01.4	Sottoprogetto "équipe centrale"	377.118.000	377.118.000	41.825.000	76.413.840	251.142.698	45.707.990
2.02	Consulenza educativa alle famiglie.						

		200.000.000	200.000.000		66.144.000	133.687.840	
2.03	Città a misura di bambino/a e di ragazzo/a	350.000.000	350.000.000		30.900.000	176.233.000	
2.04	"La Casa dei bimbi" Interventi di comunità	220.000.000	220.000.000		45.000.000	74.304.000	
2.05	Minori Sinti e Città	250.000.000	240.835.000		90.880.000	130.913.600	
Totale Servizi alla Persona		2.188.975.000	2.072.810.000	107.000.000	354.351.840	1.263.325.308	135.707.990
3.00	Interventi per la realizzazione di forme innovative e sperimentali di servizi socio-educativi per la prima infanzia preadolescenza ed adolescenza, promossi dal Settore Pubblica Istruzione- Servizi educativi in collaborazione con i Settori Lavori Pubblici di Venezia e Mestre e il settore Sicurezza Sociale Pubblicità			5.040.600			5.040.600
3.01-2	"Spazio cuccioli" e "Cuccioli in Famiglia"	2.072.000.000	1.561.964.941	781.661.279	529.439.140	968.312.854	702.698.707
3.03	Ludoteca 0-6 anni:	87.681.000	42.868.950	54.120.000	6.237.290	21.443.710	15.187.950
3.04	Ludoteca e animazioni nei reparti pediatrici degli ospedali	17.800.000	2.600.000	35.000.000		2.600.000	25.000.000
3.05	Centri estivi ed estate ragazzi per adolescenti	18.500.000	6.900.000			6.900.000	
3.06	Progetto multiculturalità a scuola	51.000.000	14000000	49.000.000		14.000.000	49.000.000
3.07	La città delle bambine e dei bambini	105.019.000	34342000	21.000.000	2.948.400	31.393.600	
3.08	Riqualificazione del verde scolastico	20.000.000		24.000.000			5.848.000
Totale		2.372.000.000	1.662.675.891	969.821.879	538.624.830	1.044.650.165	802.775.257
4.00	Interventi per la promozione dei diritti nella comunità, promossi dal servizio Gioventù Area Aggregazione						
4.1.	Creazione di centri di aggregazione nei quartieri a rischio.						
	e tossicodipendenza						
4.2.	Scuola e prevenzione della tossicodipendenza.	153.000.000	119.671.470	38.828.530	45.491.600	89.661.210	17.319.310

Totale	153.000.000	119.671.470	38.828.530	45.491.600	89.661.210	17.319.310
TOTALE GENERALE	6.378.417.600	4.556.099.961	2.079.730.462	1.047.904.120	2.793.515.331	1.334.788.557
<i>Totale Impegnato</i>		1.656.000.000	6.635.830.423			
<i>Totale liquidato</i>				1.047.904.120	2.793.515.331	
<i>Disponibilità attuale</i>						1.469.622.419

2. Stato di attuazione degli interventi previsti dalla L. 285/97

Conclusa la fase progettuale che ha visto una partecipazione attiva dei soggetti titolati ai sensi della Legge 285/97, si è passati alla realizzazione degli interventi, procedendo agli acquisti, agli incarichi ed agli affidamenti. Il 1999, oltre all'avvio di tutti i progetti, ha visto anche la modifica di alcuni, sulla base di nuove esigenze e di indicazioni che provenivano dalla varie fasi di attuazione, arrivando, come si è già visto nella parte precedente, all'approvazione di alcuni decreti del sindaco, in qualità di *Funzionario Delegato* per la Legge 285/97, che modificavano ed integravano alcuni progetti.

Nel corso del 2000 è stato anche avviato un primo monitoraggio dei progetti con lo scopo di verificare il lavoro svolto, ma anche di porre le necessarie basi per la riprogrammazione degli interventi.

Di questo lavoro di monitoraggio, aggiornato a giugno 2001, vengono di seguito forniti i principali risultati, indicando per ciascun progetto gli obiettivi posti, lo stato di attuazione, i risultati raggiunti, la descrizione della misura del gradimento, gli Enti e le realtà coinvolte. Nella elencazione dei risultati, espressa in forma schematica e sintetica, viene mantenuta, per chiarezza espositiva, la numerazione già data al punto 1.5. *Riparto economico delle risorse ex L. 285/97*.

2.1 Interventi per la promozione delle relazioni di cura, in un'ottica di pari opportunità, promosse da Servizio delle Pari Opportunità

2.1.1 Punti di ascolto territoriale di contrasto con la violenza

Obiettivi:

La conduzione di interventi di rete tra Comune e associazionismo femminile al fine di promuovere nel territorio una cultura più sviluppata della prevenzione e trattamento alla violenza. Realizzazione di punti di ascolto decentrati per il contrasto alla violenza su donne e minori anche con azioni per l'aggregazione e la sensibilizzazione delle donne, con punti incontro/ricreazione.

Stato di attuazione:

È stato aperto un punto di ascolto nel territorio veneziano al Lido di Venezia, a contrasto della violenza nei confronti delle donne e delle/degli adolescenti e delle/dei bambine/i, con la promozione di iniziative e azioni di sensibilizzazione, in particolare all'interno di due scuole medie.

Risultati raggiunti:

Inaugurazione il 30/9/1999, presso la sede dell'Associazione *Lido Donna* del punto di ascolto di contrasto alla violenza alle donne gestito in collaborazione con l'associazione stessa. Il servizio prevede un'apertura di 3 giorni alla settimana, in cui le donne possono trovare consulenza e sostegno psicologico, oltre a gruppi di donne e iniziative culturali cui poter partecipare. Promozione all'interno di due scuole medie dell'Isola di momenti aggregativi con ragazzi e ragazze, anche attraverso la realizzazione di una ricerca sulla percezione della violenza nell'adolescenza.

Descrizione del dato di gradimento:

La percentuale delle donne che si sono rivolte al punto di ascolto del Lido, e che al suo interno sta trovando opportunità di crescita personale e familiare comunica un buon gradimento del servizio.

Enti/Realtà coinvolte:

Provveditorato agli Studi, Associazione *Lido donna*, Centro Donna/*Centro Antiviolenza* Comune di Venezia.

Il progetto è stato riproposto con il finanziamento relativo all'anno 2000.

2.1.2 Rete di servizi antiviolenza**Obiettivi:**

Il progetto si proponeva un "Lavoro di rete sulla violenza per la promozione delle relazioni di cura", con la costituzione di un'organizzazione non lucrativa sociale che partecipasse alla definizione del progetto e dei piani territoriali L.285/97, operanti nel territorio comunale sull'antiviolenza/antiabuso.

Stato di attuazione:

Sono stati promossi incontri di discussione su diverse problematiche riguardanti il tema della violenza e il suo contrasto, cui hanno partecipato 30 soggetti (tra istituzioni pubbliche, private e associazioni).

Risultati raggiunti:

Creazione di una “rete” di informazione e collegamento fra tutti gli attori sociali, pubblici e privati che intervengono sulle problematiche dell’abuso e della violenza interpersonale dentro e fuori alla famiglia, nonché attuazione di percorsi di autoformazione, interventi per la sensibilizzazione a un’etica della cura e ridefinizione delle relazioni paterne e materne, con un percorso seminariale pubblico sul tema “la paternità e le relazioni di cura” e la pubblicazione di un volume contenente gli atti del seminario, nonché di una *newsletter* della rete.

Descrizione del dato di gradimento:

La grande partecipazione riscontrata agli incontri dibattito della rete ha dimostrato un forte interesse per i temi trattati nonché il desiderio di continuare a trattare temi innovativi, come si è dimostrato durante il dibattito svoltosi all’interno del seminario “Padri e relazioni di cura”, dove i partecipanti hanno manifestato la loro adesione all’importanza di trattare nuove tematiche anche in un’ottica di genere.

Enti/Realtà coinvolte:

Prefettura, Tribunale dei Minori, A.U.S.S.L. 12, Provveditorato agli studi, Associazione Aster-X, Associazionismo.

Il progetto si concluderà nel dicembre 2001 con il finanziamento L. 285, proseguirà poi come iniziativa finanziata dal Comune di Venezia

2.1. 3 Punti di ascolto di Pronto Soccorso per violenza e maltrattamenti di donne e bambini

Obiettivi:

Il progetto prevedeva la creazione di 2 punti di ascolto per il contrasto e il trattamento della violenza di donne e bambini presso il *Pronto Soccorso degli Ospedali di Mestre e Venezia* e alcune iniziative quali momenti di informazione e sensibilizzazione per il personale medico e paramedico degli ospedali e per i medici pediatri di base.

Stato di attuazione:

Localizzazione di uno spazio adibito al servizio all’interno dei due *Pronto Soccorso degli Ospedali di Mestre e Venezia*. Promozione di momenti seminariali di informazione e sensibilizzazione sul tema della violenza alle donne e ai minori, proposti ai medici e pediatri di base, e promozione di un seminario rivolto al mondo sanitario sullo stato legislativo in materia.

Risultati raggiunti:

Creazione di una realtà all'interno dei *Pronto Soccorso* degli Ospedali che si propone, con personale qualificato, alle/agli utenti, per sostenerle/li nel momento dell'emergenza accompagnandoli anche nel percorso necessario alla soluzione dei casi. Tale personale è presente per quattro ore al giorno 5 giorni alla settimana ed è reperibile 24 ore su 24. I momenti di informazione e sensibilizzazione hanno visto medici e pediatri di base interloquire con esperti/e non solo del campo medico su tematiche che abitualmente non vengono affrontate in un'ottica di genere.

Descrizione del dato di gradimento:

E' in corso una verifica degli interventi attraverso un monitoraggio specifico.

Enti/Realtà coinvolte:

AUSSL 12 Veneziana, Comitato Pari Opportunità dell'Ordine dei Medici, Comitato di Bioetica, Associazione "Le Moire", Centro Donna/Antiviolenza.

Il progetto è stato riproposto con il finanziamento relativo all'anno 2000.

2.1.4 Progetto Adolescenze difficili**Obiettivi:**

Il progetto prevedeva due interventi:

- Realizzazione di una collaborazione attiva con il *Consultorio Adolescenti* di Marghera- A.U.S.S.L. 12 Veneziana con attività di emergenza e consulenza psicologica e ginecologica delle giovani, per la formazione di gruppi di autoaiuto per adolescenti fragili.
- La collaborazione con l'*Istituto Gritti* di Mestre, per far conoscere e divulgare le iniziative del *Centro Donna*, per realizzare un quaderno ed attivare alcuni corsi di alfabetizzazione informatica per l'utilizzo della rete *Internet*.

Stato di attuazione

- Le giovani hanno trovato all'interno del *Consultorio Familiare* di Marghera uno spazio dedicato solo a loro, dove trovarsi, confrontarsi, discutere anche di problematiche legate alla propria sessualità e alla prevenzione.
- Gli spazi del *Centro Donna* sono frequentati con cadenza quindicinale da ragazze/i che hanno imparato a conoscere problemi e risposte.

Risultati raggiunti:

- Era stato creato un gruppo di autoaiuto per adolescenti fragili a rischio ambientale all'interno del *Consultorio* di Marghera: aperto con la collaborazione di una ginecologa del *Servizio Ginecologico* per le/gli adolescenti. Per varie ragioni la collaborazione è venuta a mancare ed il progetto è stato chiuso
- Con la collaborazione dell'*Istituto Gritti* di Mestre sono state divulgate alcune iniziative e la realtà del *Centro Donna*, sono stati anche promossi corsi Internet per gli adolescenti per la realizzazione di un sito *WEB* autogestito dalle/i ragazze/i. E' in via di pubblicazione una guida per ragazze/i per un utilizzo corretto della città.

Enti/Realtà coinvolte

A.U.S.S.L. 12 Veneziana, Associazione "Le Moire", Centro Donna/Antiviolenza, Provveditorato agli Studi, Istituto Tecnico per il Turismo Gritti di Mestre.

Il progetto terminerà nel dicembre 2001.

2.1.5 Interventi di orientamento per donne e madri ad alto rischio**Obiettivi :**

Il progetto prevedeva la realizzazione di un servizio di accoglienza residenziale per donne madri ad alto rischio di disagio ed un'attività collaterale di rete e di socializzazione per soggetti adulti e per i loro figli ospitati presso il servizio di accoglienza.

Stato di attuazione:

E' stata individuata una sede ed acquistato l'arredamento necessario e conseguentemente avviata l'esperienza che prevede l'ospitalità di donne ad alto rischio con figli e la promozione di attività ludico/ricreative per il sostegno del rapporto madre/bambino.

Risultati raggiunti:

Apertura di una casa di accoglienza per donne/madri multiproblematiche in particolare tossicodipendenti: le donne con i propri figli trovano ospitalità, sostegno terapeutico, sostegno nel percorso riabilitativo e attività ludico/ricreative.

Enti/Realtà coinvolte:

Centro Donna/Antiviolenza, Cooperativa Sociale Villa Renata.

Il progetto non prevede un ulteriore finanziamento dalla L.285/97, ma continuerà in totale gestione della Cooperativa Sociale Villa Renata.

2.2 Interventi per la promozione delle relazioni familiari promosse da Settore Sicurezza Sociale

2.2.1. Progetto di integrazione sociale dei minori stranieri e delle loro famiglie

- Sottoprogetto Pronta accoglienza di minori stranieri
- Sottoprogetto Corso di formazione di mediatori culturali
- Sottoprogetto Costituzione di una *Équipe Centrale*

Obiettivi conseguiti:

- Visibilità dei minori stranieri seguiti dal servizio minori (minori stranieri non accompagnati, donne sole con figli o famiglie fragili);
- Formazione di 22 mediatori linguistico culturali, prima organizzazione per l'utilizzo di questa risorsa nell'ambito dei servizi;
- Strutturazione di una risposta organizzata di accoglienza e orientamento di fronte all'emergenza (arrivo di minori stranieri non accompagnati);
- Sensibilizzazione /formazione di operatori volontari;
- Sensibilizzazione della città sulle tematiche dell'immigrazione e dell'affido.

Efficacia degli interventi:

- la pronta accoglienza è stata sempre utilizzata e la scelta del piccolo gruppo è stata funzionale per la prosecuzione dei progetti individuali;
- Il corso dei mediatori ha registrato 22 corsisti: il 50% degli stessi è stato utilizzato dai servizi;
- L'*Équipe minori stranieri* ha mantenuto figure stabili nel triennio e si è riusciti a raggiungere un'integrazione tra le varie figure professionali e di nazionalità diverse nel rispetto delle reciproche competenze.

Data prevista per la conclusione del progetto: giugno 2001. Il *Servizio di pronta accoglienza per minori residenti e stranieri* proseguirà con una specifica progettualità all'interno del *Servizio Infanzia e Adolescenza, Età Adulta* del Comune di Venezia.

Enti/realità coinvolte:

- Fondazione Groggia, Parrocchia di Altobello, volontari formati nello specifico, scuole ed Enti di formazione locali, Forze dell'Ordine.
- Cooperativa "Esoxena", Servizi immigrati e nomadi, *Équipe Centrale* per la

programmazione e l'organizzazione, servizi dell'A.U.L.S.S., servizi sociali comunali e scuole per i tirocini.

- Servizi Immigrati e Nomadi, Servizi Sociali del territorio, Ministero Pubblica Istruzione, Forze dell'ordine, Tribunale dei Minorenni, Giudice Tutelare, Procura della Repubblica, Servizio Sociale Internazionale, Comitato Minori Stranieri, Consultori Familiari, Neuropsichiatria Infantile.

2.2.2 Consulenza educativa alle famiglie

Obiettivi:

Il progetto si poneva alcuni obiettivi specifici che si inserivano in una più ampia finalità: quella di attivare di una “rete educativa per le famiglie”, e precisamente:

- consolidare le capacità degli operatori che dialogano con le famiglie, attraverso momenti formativi con supervisione del personale dell'Assessorato che lavora con le famiglie e momenti pubblici formativi/informativi per operatori ed insegnanti;
- realizzare interventi di sensibilizzazione rivolti alle famiglie, in particolare quelle multiproblematiche, attraverso specifiche iniziative, lavoro di rete tra servizi, produzione di materiale informativo;
- allestire luoghi per incontrare madri e padri.

Stato di attuazione:

L'intervento si è concluso nel dicembre 2000 .

Iniziative attuate:

- Concorso-ricerca *“Io eil mio amico segreto”* che ha visto la partecipazione di molte scuole di Venezia. Chi lavora in stretto contatto con l'infanzia sa quanto siano importanti per la crescita dei bambini e delle bambine l'universo dei robot, delle fate e degli animali di peluche, reali o immaginari, buoni ma anche cattivi, con cui i piccoli interagiscono stabilendo rapporti privilegiati di confidenza e ascolto. E' sembrato importante esplorare questo mondo intimo, palese o segreto, per capire di quali “invisibili” bisogni sia espressione, di quali esigenze affettive, di comunicazione, di indipendenza di trasgressione.
- Incontro *“Essere genitori tra i sì e i no: generazioni e pensieri a confronto”*.
- Laboratorio *“I sogni del nuovo millennio”* che ha coinvolto le scuole elementari di Mestre: il tema del 2000 è stato scelto perché capace di rappresentare una sorta di

passaggio, un cambio di epoca che facilmente può essere rapportato a una fase di evoluzione, di crescita e di maturazione. Un tema quindi comprensibile, evocativo e quindi sentito dai bambini e dalle bambine.

- Convegno “*L’albero dei genitori*” tenutosi a Venezia il 13 e 14 ottobre 2000: iniziativa rivolta alla formazione del personale che a vario titolo si occupa della famiglia. La programmazione del convegno si è sviluppata tenendo conto delle seguenti priorità:
 - La partecipazione della società civile, a testimonianza della così detta normalità e del ruolo fondamentale che la comunità svolge, o dovrebbe svolgere, nei confronti di famiglie, bambini e bambine.
 - Incontro/confronto tra le diverse esperienze provenienti da tutto il territorio nazionale.
 - La volontà di far partecipare una grande rappresentanza delle città riservatarie e di raccogliere le loro testimonianze.
 - La volontà di offrire un luogo di socializzazione rispetto alle esperienze dei singoli operatori e delle singole operatrici coinvolti/e nei diversi servizi.

Risultati raggiunti:

Gli interventi sopra indicati, oltre ad aver prodotto risultati legati ad ogni singola specificità, hanno permesso la creazione di una prima rete formativa per le famiglie del comune, in particolare sui temi e i problemi della genitorialità.

Descrizione del dato di gradimento: Molto buono

Enti/Realtà coinvolte: Scuole del territorio, Piccola Società Cooperativa Sociale “Il Cortile”.

2.2.3 Progetto Integrato destinato ad una città a misura di bambino/a e di ragazzo/a, in collaborazione con i Settori Beni e Attività Culturali Educative e Sportive e Gestione del Territorio-Servizio Urbanistica e Lavori Pubblici

Obiettivi:

Ridisegnare due aree della terraferma (Cipressina e Ca’ Emiliani) secondo le indicazioni pervenute dai ragazzi e dai bambini e attivarsi per la loro realizzazione.

Stato di attuazione:

giugno /ottobre 99: avvio mappatura del territorio e assemblea pubblica

novembre 99 / febbraio 00: laboratori con i bambini i giovani e gli adulti

marzo/ aprile 2000: manifestazioni pubbliche

maggio /2000: elaborazione progettuale

ottobre/dicembre2000: avvio delle opere.

Descrizione del dato di gradimento:

Il progetto ha incontrato l'alleanza delle forze sociali e culturali delle zone interessate.

Enti/realità coinvolte:

Provveditore agli studi, Assessorati Comunali, Consorzio Dese-Sile, Azienda Multiservizi Ambientale Veneziana, Parrocchia di Cristo Lavoratore, Privato sociale Ca' Emiliani e Cipressina, C.d.Q. Legambiente.

2.2.4 Progetto La casa dei Bimbi

Obiettivi:

Organizzazione di esperienze di accoglienza di minori autogestite presso alcuni insediamenti popolari o comunque spazi dove possa essere ricostruito un clima familiare.

Stato di attuazione e risultati raggiunti:

- Si è offerto un sostegno ed una preparazione specifica, attraverso un corso di formazione alle donne che partecipano all'iniziativa.
- Si è offerto ai bambini un ambiente familiare e un luogo di relazione adeguato sia per quanto riguarda l'attenzione e le cure prestate, sia per le possibilità ludiche e di socializzazione.
- Si è creata l'opportunità di un insediamento lavorativo per alcune donne disoccupate che hanno di conseguenza assunto un ruolo più importante all'interno del loro nucleo familiare.
- Si è sperimentata un'esperienza di mutuo aiuto attraverso l'istituzione della "banca del tempo" e si sono instaurate nuove relazioni amicali all'interno degli insediamenti coinvolti.

2.2.5 Progetto Minori Sinti e Città

Obiettivi:

- Favorire una maggiore integrazione sociale dei minori presenti nell'insediamento di via Vallenari.

- Prevenire alcune situazioni di disagio minorile anche attraverso la reimmissione in percorsi scolastici o l'avviamento lavorativo.
- Promuovere una valorizzazione della cultura d'origine dei minori sia in ambito scolastico che nel territorio circostante.
- Determinare le condizioni per un trasferimento "partecipato" dell'insediamento nella nuova sede.

Stato di attuazione:

- Si è conclusa l'attività di affiancamento scolastico.
- E' tuttora in corso un'attività ludico-ricreativa rivolta ai minori all'interno dell'insediamento.
- Da marzo 2000 è stato attivato un laboratorio creativo presso una sala della parrocchia.
- Si è sviluppato un lavoro con le famiglie che, a partire dai bisogni espressi, vede gli operatori in un ruolo di mediatori con l'esterno o di facilitatori della comunicazione.
- È stata effettuata una dettagliata ricognizione sulle residenze, sulla composizione delle famiglie allargate e sulle relazioni tra clan in previsione del trasferimento dell'insediamento nella nuova sede.
- Sono stati avviati vari contatti informali tra i residenti delle aree limitrofe e, più in generale, del quartiere dove sorgerà il nuovo insediamento per prevedere sin da ora alcune strategie di mediazione dei conflitti.
- Si è costituito un gruppo di lavoro inter-servizi che comprende, oltre all'*Etam*, il *Servizio Immigrati e Nomadi*, la *Rete Educatori di Strada* i *Centri Età Evolutiva* e il *Servizio Sociale Decentramento* di Carpenedo Bissuola con compiti di coordinamento delle varie attività e di momenti formativi già in stato di avanzata attuazione.
- Si è costituito un gruppo di lavoro intersettoriale composto dai *Servizi dell'Area delle Politiche Sociali*, da *Urbanistica*, dal *Lavori Pubblici*, dai *Servizi Abitativi* e dal *Decentramento*, con compiti di pianificazione e di identificazione delle rispettive funzioni da svolgere in materia di progettazione, esecuzione dei lavori, assegnazione delle strutture e trasferimento degli abitanti.

2.3 Interventi per la realizzazione di forme innovative e sperimentali di servizi socio/educativi per la prima infanzia preadolescenza e adolescenza promosse da Settore Pubblica Istruzione

2.3.1 Progetto Spazio Cuccioli

Obiettivi:

L'obiettivo principale posto era quello di attivare alcuni interventi con caratteristiche ludico educative per bambini/e dai 18 mesi ai 3 anni per un tempo giornaliero non superiore alle cinque ore (fascia oraria antimeridiana), privi di servizio di mensa e di riposo pomeridiano. A partire da una valutazione diversificata di quelle che potessero essere le esigenze dell'utenza, si è cercato di fornire uno spazio educativo non necessariamente strutturato secondo l'organizzazione del *Nido* classico, non essendo ad esso alternativo. Lo scopo era quello di offrire una opportunità integrativa, considerando che i bisogni di accudimento di una parte delle famiglie del nostro comune fossero temporalmente diversificati e non modulati sull'intera giornata.

Stato di attuazione:

Sono stati conclusi i primi 5 interventi, tramutatisi poi in *Servizi Innovativi* finanziati dal bilancio comunale, ed altri due sono stati attivati nel mese di ottobre 2000.

Risultati Raggiunti:

La risposta dell'utenza è stata ottima. Si è raggiunto l'obiettivo di proporre una struttura educativa diversa e non solo una alternativa all'Asilo Nido. Anche nei servizi di S. Pietro in Volta e Saccafisola, collocati nelle isole di Pellestrina e della Giudecca, l'iniziale diffidenza è stata superata e per l'anno scolastico 2000/2001 si è riscontrato l'esaurimento dei posti disponibili.

Descrizione del dato di gradimento: Molto buono

Enti/Realtà coinvolte: Cooperative Sociali, Servizi dell'Area delle Politiche Educative ed Edilizia Scolastica del Comune di Venezia.

Note:

L'aver affidato la programmazione e la realizzazione degli interventi a realtà diverse ed in 4 casi tra loro coordinate, ha permesso di sperimentare sul territorio servizi con peculiarità didattiche ed educative specifiche.